

## SICUREZZA A MILANO

Sempre più frequentemente in questi ultimi tempi si sente parlare di sicurezza, ma cosa sta facendo il Comune di Milano per rendere la nostra città più sicura?

Certo, Milano paga il conto delle grandi metropoli densamente abitate, con un tasso di criminalità crescente, specie nei quartieri periferici. E' però vero che il volto della nostra città in questi ultimi decenni si è molto modificato per opera della globalizzazione.

I flussi migratori hanno portato a delle modifiche sociali ed a nuove sfide in tema di sicurezza ed alla nascita di situazioni di disagio che poi si percepiscono nella vita quotidiana della città.

Tuttavia, si riscontrano sempre più spesso anche il desiderio e la voglia dell'integrazione ed il tentativo di integrarsi con l'appoggio delle proprie realtà culturali anche nel caso del quartiere ad immigrazione cinese dietro al Cimitero Monumentale o delle zone a componente migratoria islamica, si stanno percorrendo ipotesi evolutive.

Gli usi e i costumi di questi popoli sono, certo, diversi dai nostri e così, mentre attraversiamo le vie piene di negozi cinesi, di fast food che vendono kebab, di internet point e bigiotterie, di panni stesi e profumi speziati, sotto gli sguardi di nazionalità straniere, ci chiediamo dove siamo finiti.

Mi sembra fin del tutto scontato affermare che l'incremento dei casi di violenza, furti e rapine che si sono verificati nel 2006 e nel 2007 non sono esclusivamente attribuibili alla immigrazione, ma spesso è stato dimostrato che nella immigrazione, specie se clandestina, attecchiscono i gruppi dell'illegalità che fondano la loro azione sulle difficoltà degli stranieri e degli emarginati.

Vero è che in un caso o nell'altro, quando si passa per una strada isolata o ancora, quando ci si trova in luoghi affollati o potenzialmente a rischio come le stazioni della metropolitana, spesso non ci si sente tranquilli.

Il Comune di Milano però, non si è limitato a guardare ma ha preso una serie di provvedimenti allo scopo di rendere la vita dei cittadini più sicura.

Occhi elettronici e allarmi automatici monitorati dalle centrali operative della polizia locale consentono agli agenti di intervenire tempestivamente.

I vigili di quartiere, armati e dotati di tecnologie per comunicare sia con gli uffici del Comune che con le centrali operative della Polizia di Stato, sono agenti che operano per la prevenzione e la repressione del crimine, dotati di tecnologie per comunicare sia con gli uffici del Comune che con le centrali operative delle forze dell'ordine.

Sono stati istituiti all'interno della Polizia Municipale il Nucleo di Tutela del Trasporto Pubblico, un gruppo di 20 agenti per il controllo dei mezzi pubblici, fra metropolitane e mezzi di terra nonché un sistema di videosorveglianza, in stazione Centrale, dove sono state installate 69 telecamere, 11 colonnine SOS e 3 telecamere urla e sparo.

Alle donne, da cui arriva una maggior richiesta di vigilanza è stata presentata l'iniziativa "Fai la mossa giusta: previeni – Diventa una Cintura Rosa".

Si tratta di corsi 12 incontri gratuiti che prevedono tre livelli di interesse: preparazione psicologica che mira ad individuare il potenziale aggressore, preparazione fisica allo scopo di migliorare le capacità motorie delle partecipanti potenziandone velocità, forza e resistenza e una preparazione tecnica allo scopo di imparare le tecniche elementari di autodifesa personale.

Infine sul lato della prevenzione, l'assessore alle politiche sociali Mariolina Moioli ha iniziato un percorso – anche insieme al no profit – di contatto con le ultime realtà arrivate in città, ad esempio il nomadismo, e di prevenzione rispetto a punti di conflittualità con le etnie già presenti in città.

Il grande lavoro in atto e la grande attenzione che ha il sindaco sulla sicurezza, come dimostrato dal corteo sulla sicurezza del 26 marzo 2007, sono comunque lo spunto per l'azione dei prossimi anni su questi temi.